

Il numero
di Giuliano Vigni



Il titolo che nasconde il contenuto

Capita spesso che i titoli dei saggi non chiariscano, di primo acchito, il loro contenuto. A un rapido sguardo, saranno almeno il 20%. A volte è perché si eccede nell'uso metaforico. In altri casi perché, assemblando argomenti diversi, è più difficoltosa la formulazione di

un titolo univoco. In altri casi ancora, è perché si vuol dare una connotazione discorsiva o amichevole. In tutte queste situazioni, ci vuole poi un sottotitolo per spiegare che *Come non scrivere* di Claudio Giunta (Utet) è un compendio di consigli utili per evitare errori quando si

scrive in italiano, o che *Lettore, vieni a casa* di **Maryanne Wolf** (in uscita a ottobre per Vita e Pensiero) riguarda i meccanismi del cervello che legge in un mondo digitale. Sembrano dettagli, invece fanno capire come stia cambiando anche il modo di comunicare il libro.

